

ITALIA NOSTRA CONTRO ABBATTIMENTI ALBERI A ROMA

COMUNICATO STAMPA 12.02.2018 NO, CARA PINUCCIA, NO COSI' NON VAALBERI ABBATTUTI IN TUTTA ROMA NESSUNA TRASPARENZA E ZERO PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI Ultimo caso è in Viale Carso con l'abbattimento dei pioppi cipressini. In molti quartieri di Roma, sulle vie Consolari (Via Nomentana), nel quartiere Prati-Delle Vittorie e anche nelle Ville storiche (Villa Borghese) l'Assessore all'Ambiente, Pinuccia Montanari, sta procedendo in silenzio con demolizioni massicce che stanno provocando l'ira e la rivolta dei cittadini e delle Associazioni, in primis Italia Nostra Roma...

Gli alberi di Roma, sia ben chiaro, sono patrimonio dei cittadini che li hanno mantenuti, fino ad ora, con le loro tasse e con le loro tasse pagheranno anche i loro abbattimenti. Parte in causa determinante e non eludibile dall'Assessorato all'Ambiente di Roma Capitale.

I cittadini, furiosi, chiedono, anzi pretendono, di essere informati preventivamente sulla sorte del loro patrimonio arboreo. Domande alle quali l'Assessore all'Ambiente, Pinuccia Montanari, è tenuta a dare una risposta. Gli abbattimenti sono supportati da schede tecniche di esperti botanici o consulenti attendibili come i Carabinieri Forestali? Aldilà di ogni ragionevole dubbio l'abbattimento (strada molto più semplice per l'Assessorato all'Ambiente ma estremamente impopolare e non condivisa) è l'unica opzione possibile per garantire l'incolumità dei cittadini? Questa bandiera troppe volte ha sventolato senza spiegazioni credibili. Perché mai e in nessun caso le alberate demolite vengono sostituite e le ceppaie rimangono decenni a perenne memoria del danno subito dalla qualità urbana dei nostri quartieri? Nessuna trasparenza né comunicazione né alcuna partecipazione dei cittadini, veri ed unici proprietari del verde storico e storicizzato, sono state ritenute indispensabili dall'Assessore Montanari. Ora, però, dopo una campagna di demolizione massiccia, costosa e molto impopolare Italia Nostra Roma chiede la massima trasparenza su questa operazione strisciante e la legittima partecipazione di cittadini, comitati di quartiere e associazioni per sapere quale sia la strategia globale su tutta la città, i lotti dove sono previsti interventi a breve termine ed i costi di questa campagna di abbattimenti così imponente. Italia Nostra Roma chiede, anzi pretende, che venga immediatamente aperto un tavolo di concertazione e che tutte le decisioni sul patrimonio collettivo vengano prese con assoluta trasparenza degli atti amministrativi e con la partecipazione dei cittadini fino ad ora negata.